

PD, partito di carta; Alvino \ "attacca\ " la base Passione e non cieca obbedienza

Comunicato - 13/12/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. "A prescindere da quelle che saranno le conclusioni dell'assemblea provinciale del Partito Democratico irpino, ci è che sorprende e che può essere assunto come un dato di fatto, la totale assenza, in questi mesi di travagliate vicende, di un senso critico da parte degli iscritti in generale". L'appello di Gaetano Alvino, iscritto e militante del Partito Democratico ai "colleghi", "affinché riflettano sul valore dell'adesione ad un partito politico ed escano dall'anonimato nel quale sono stati relegati dalle attuali vicende". "Non una parola, non un gesto né un sussulto di orgoglio che lasciasse intendere l'esistenza di una base, fatta da coloro che dovrebbero essere linfa vitale per una comunità politica e che invece hanno preferito eclissarsi nell'ombra dei capetti locali salvo poi illuminarsi in occasione di campagne elettorali e tesseramenti. Il tutto aggravato da un consapevole silenzio. Il limite, forse, di questo partito in città e in provincia di Avellino è proprio questo. Ovvero un partito fatto di tesserati di carta che preferisce delegare piuttosto che essere parte attiva negando la funzione della politica come arte nobile e assunto che l'adesione comporta responsabilità, attivismo, passione e non cieca obbedienza a qualcuno. È inconcepibile aver sostituito il dibattito politico anche nei piccoli circoli di paese ai riposizionamenti interni trascinando il partito in un eterno clima da campagna elettorale in una provincia dove le emergenze superano l'ordinario e chi dovrebbe fare politica attiva si è lasciato condizionare da un mondo surreale fatto di comunicati stampa, telefonate per strappare firme sotto documenti e caffè consumati davanti ai bar con l'attenzione a non frequentare il bar sbagliato. Se il Partito Democratico irpino o meglio la comunità degli iscritti, si è ridotta a ciò, bene sarebbe accettare il giudizio severo di quanti pur appassionati vivono, l'analisi politica di Alvino che va a chiudere, queste bassezze con distacco e sofferenza e altra arma non hanno se non quella di frequentare il partito del disinteresse, lasciando la scena a chi attende gli incontri pubblici per avere i suoi cinque minuti di notorietà. L'auspicio che smaltiti gli umori dell'assemblea provinciale si riscopra la bellezza dell'attivismo cominciando ad esigere da chi ha ruoli di responsabilità, la trattazione di temi che un partito di governo dovrebbe affrontare anche nelle nostre disastrose realtà".

Comunicato - 13/12/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it